Osservatorio Figisc Anisa sui prezzi carburanti
Rapporto settimanale

Settimana sabato 5 giugno – venerdì 11 giugno 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

SQUERI "DOPO GLI ULTIM AUMENTI, ATTESO UN ULTERIORE RIALZO DI UN CENT PER LA BENZINA"

"Per la settimana appena trascorsa, gli incrementi del prezzo dei carburanti sono stati in linea con le movimentazioni internazionali dei prodotti raffinati." a*fferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO* "Ma l'aspetto più rilevante è che questo allineamento sulla settimana è avvenuto dopo che per due settimane consecutive le variazioni internazionali sono state trasmesse alla pompa in misura significativamente minore, quindi con un vantaggio per il consumatore. La chiusura dei mercati di giovedì 10 presenta variazioni significative per la benzina, che lasciano presagire ulteriori aumenti per questo prodotto nell'ordine di un centesimo/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono rimaste sostanzialmente stabili (solo + 0,31 euro/barile), mentre si indebolisce ulteriormente il tasso di cambio euro/dollaro, che si porta da 1,22 a 1,20 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa sono grosso modo in quantità corrispondente alle variazioni internazionali dei prodotti "*finiti*": la benzina, infatti, è aumentata di 0,7 centesimi di euro al litro e di 1,2 centesimi/litro è aumentato il gasolio, contro incrementi internazionali del Platt's, rispettivamente, di 0,4 e 1,1 centesimi/litro; bisogna, però, anche **tenere conto dei risultati delle due precedenti settimane, in cui non erano state riversate sul prezzo finale variazioni internazionali per circa 1,8 centesimi/litro per la benzina e 2,7 per il gasolio A TUTTO VANTAGGIO DEI CONSUMATORI**. Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia arretra le proprie posizioni per ambedue i prodotti, salendo dal nono all'ottavo posto per il prezzo della benzina (il prezzo italiano è inferiore alla media del prezzo dei Paesi a valuta euro!) e dall'ottavo al sesto posto per il prezzo del gasolio. La concorrenza sul territorio consente all'automobilista di fare il pieno non solo a prezzi decisamente "*europei*", ma anche assai più convenienti, che possono raggiungere anche gli otto/nove eurocent in meno del prezzo convenzionale che comune-mente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti sia in rete ordinaria che in autostrada.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cam-

bio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + *2*, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 5 giugno a venerdì 11 giugno, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 3 a mercoledì 9 giugno 2010.

In questo intervallo, in presenza di una limitata mobilità del tasso di cambio euro/ dollaro (attestatosi da 1,222 a 1,201 dollari per 1 euro) – che si indebolisce ulteriormente -, l'aumento del greggio è di solo 0,31 euro/barile e la sua quotazione si è attestata dai 60,81 euro iniziali al valore finale di circa 61,13 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 04/06-11/06/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/06/10	11/06/10	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	74,31	73,42	- 0,89 dollari/barile
Cambio	€/U$	1,2218	1,2010	- 0,0208 U$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,82	61,13	+0,31 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono diversamente articolate per prodotto: infatti, nella settimana dal 5 giugno all'11 giugno, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,004 euro/ litro (da 0,425 a 0,429) e quelle del Platt's gasolio un incremento di 0,011 euro/litro (da 0,454 a 0,465): tali variazioni (addizionate di IVA) **sono state trasferite sul mercato interno dei prezzi al pubblico in misura corrispondente in linea di massima al loro ammontare**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è aumentato di 0,007 euro/litro contro 0,005 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di 0,012 euro/ litro contro 0,014 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 05/05-11/06/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	**0,425**	**0,454**	**1,401**	**1,261**
Fine rilevazione	**0,429**	**0,465**	**1,408**	**1,273**
Differenza senza IVA	**+0,004**	**+0,011**		
Differenza con IVA	**+0,005**	**+0,014**	**+0,007**	**+0,012**

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en. htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,033-0,037 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 8,8/9,2 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufrure di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 7/6	**1,372**	**1,230**	**+0,013**	**+0,014**
Prezzo medio nominale "*servito*" settimanale	**1,405**	**1,267**	**+0,012**	**+0,013**
Prezzo scontato mediamente reperibile	**1,317**	**1,175**		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 4 giugno a venerdì 11 giugno ha avuto un incremento da 1,401 a 1,408 euro/litro per la benzina (in termini assoluti **+ 0,012** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,50 %**) ed un incremento da 1,261 a 1,273 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti **+ 0,013** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,95 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 5 maggio a venerdì 11 giugno, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,377 euro/litro per la benzina (con un aumento di + 0,007 euro/litro rispetto alla settimana precedente), per il gasolio, su una media di 1,231 euro/litro (anche in questo caso con un aumento di + 0,007 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta su 1,348 euro/litro per la benzina e su 1,209 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 05/06 – 11/06/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo **medio** settimanale *self*	**1,377**	**1,231**
Prezzo **minimo** settimanale *self*	**1,348**	**1,209**
Differenza su **medio** settimanale *self* settimana antecedente	**+0,007**	**+0,007**
Differenza su **minimo** settimanale *self* settimana antecedente	**+0,008**	**+0,011**

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).
Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 5 giugno al 14 giugno il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,35 % per la benzina ed al 35,92 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 5 giugno al 14 giugno, la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,83 % per la benzina e del 14,03 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,81 % per la benzina e per il 50,05 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 05/06-11/06/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,405**	**100,00%**	**1,267**	**100,00%**
IVA 20 %	0,234	16,67%	0,211	16,67%
Accisa	0,564	40,15%	0,423	33,38%
Totale imposte	***0,798***	***56,81%***	***0,634***	***50,05%***
Quotazione Platt's	0,426	30,35%	0,455	35,92%
Ricavo industriale	0,180	12,83%	0,178	14,03%
Prezzo industriale	***0,607***	***43,19%***	***0,633***	***49,95%***

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 07.06.2010.
Con la benzina a 1,372 euro/litro, l'Italia (assieme al Portogallo) si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Danimarca, Belgio, Regno Unito, Finlandia e Germania, e seguita da Svezia e Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,374 euro/litro (dunque **PIÙ ALTA** del prezzo italiano) con il gasolio a 1,230 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Irlanda e Danimarca, e seguita da Germania, Cechia, Belgio ed Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,187 euro/litro.
Rispetto alla precedente rilevazione del 31.05.2010, **la classifica dell'Italia arretra di una posizione (dal nono all'ottavo posto) per convenienza del prezzo della benzina, mentre peggiora di due posizioni per convenienza del prezzo del gasolio salendo dall'ottavo al sesto posto**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.06.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,511	1	Regno Unito	1,460
2	Grecia	1,485	2	Grecia	1,284
3	Danimarca	1,470	3	Svezia	1,263
4	Belgio	1,449	4	Irlanda	1,254
5	Regno Unito	1,433	5	Danimarca	1,233
6	Finlandia	1,430	6	Italia	1,230
7	Germania	1,425	7	Germania	1,226
8	Italia - Portogallo	1,372	8	Cechia	1,197
9	Svezia	1,350	9	Belgio	1,195
10	Francia	1,346	10	Olanda	1,169
	MEDIA PAESI EURO	1,357		MEDIA PAESI EURO	1,187
	MEDIA 27 PAESI	1,374		MEDIA 27 PAESI	1,168

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana segnala una **lieve variazione in aumento per la benzina** attestandosi su 0,028 euro/litro (il dato della rilevazione del 31.05.2010 registrava 0,024 euro/ litro), e **una lieve variazione in aumento per il gasolio**, che va ad attestarsi su 0,031 euro/litro (erano 0,027 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (5 giugno – 11 giugno):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 05/06-11/06/2010

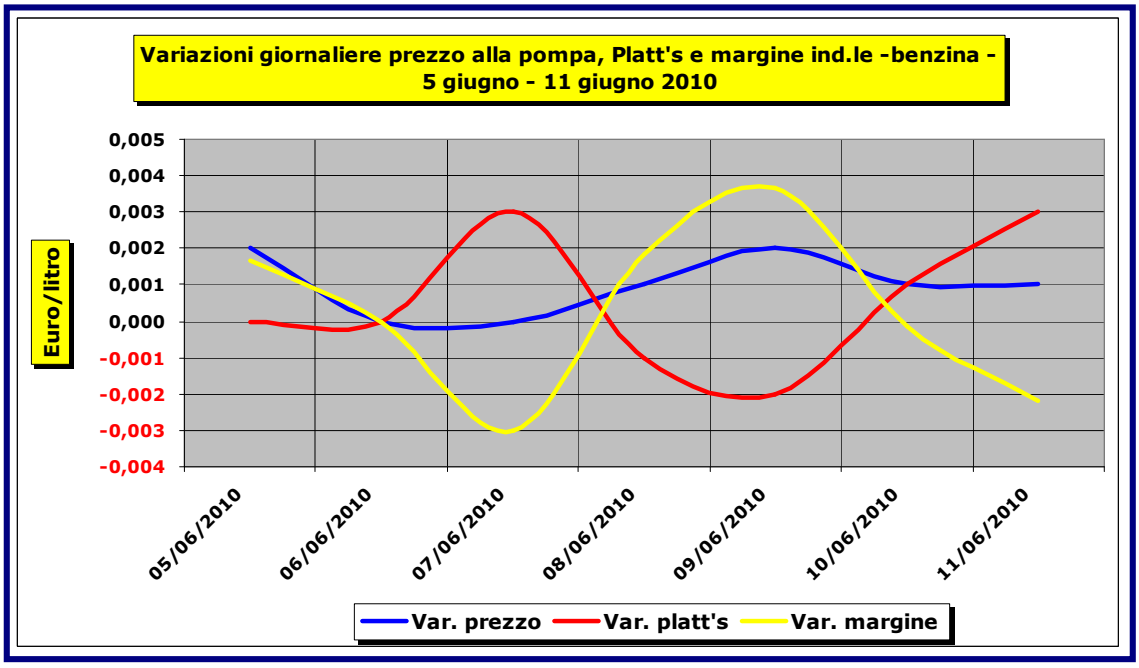
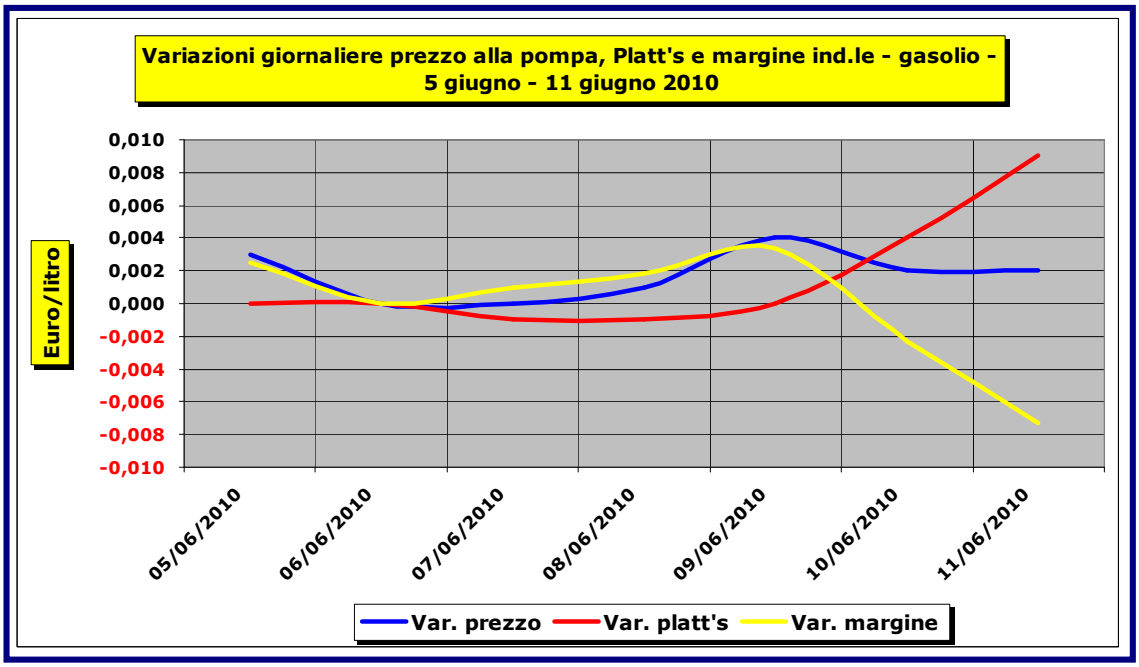


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 05/06-11/06/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("*metodo della doppia corda*"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("*metodo della sovrapposizione*"), vi sarebbero state, nella settimana dal 5 giugno all'11 giugno 2010, alcune differenze LIEVEMENTE POSITIVE per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale moderatamente diverso: per la benzina, 1,403 con il metodo dell'ade-

guamento pedissequo al Platt's contro 1,405 con il metodo della "*doppia corda*", per il gasolio, 1,262 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,267 con il metodo della "*doppia corda*"; nel primo caso abbiamo una variazione di 2 millesimi di euro in più per la benzina, cioè, ancorché impercettibili, A SFAVORE DEL CONSUMATORE con l'attuale metodo "*a doppia corda*", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 5 millesimi di euro in più, cioè ancora A SFAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "*a doppia corda*": una "*diversa velocità*" (non la "*doppia velocità*" di cui spesso si parla) in questo caso in misura moderatissima sfavorevole al consumatore, ma si deve tenere conto che **nelle precedenti due settimane si sono avute differerenze ben più consistenti a favore del consumatore per circa 1,4 centesimi per la benzina e per circa 1,0 centesimi per il gasolio**.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 05/06-11/06/2010

Data	Benzina (*) Metodo "*doppia corda*"	Benzina (**) Metodo "*sovrapposizione*"	Gasolio (*) Metodo "*doppia corda*"	Gasolio (**) Metodo "*sovrapposizione*"
05/06	1,403	1,401	1,264	1,261
06/06	1,403	1,401	1,264	1,261
07/06	1,403	1,405	1,264	1,260
08/06	1,404	1,403	1,265	1,259
09/06	1,406	1,401	1,269	1,259
10/06	1,407	1,402	1,271	1,263
11/06	1,408	1,406	1,273	1,274
MEDIA	1,405	1,403	1,267	1,262

(*) il metodo a "*doppia corda*" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "*sovrapposizione*" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale